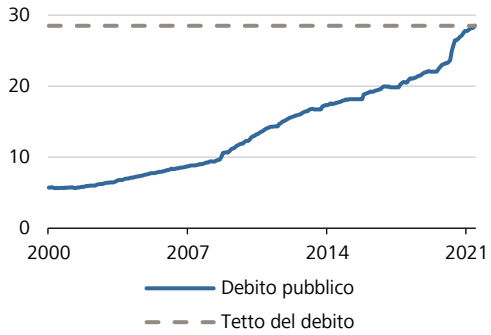
Commento sul mercato

La stagione degli utili procede a pieno ritmo e le chiusure semestrali convincono. La mitigata reazione delle borse indica che gran parte dell'andamento positivo degli utili è già stato anticipato nei corsi.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Controversia sul debito negli USA
Il debito pubblico USA (in migliaia di miliardi USD) raggiunge il limite massimo



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

La lotta contro la pandemia da coronavirus ha delle conseguenze. Il debito pubblico globale aumenta molto rapidamente. Negli USA è ormai stato raggiunto il limite massimo di 28.5 mila miliardi di USD e deve essere aumentato – altrimenti vi è il pericolo di un «Government Shutdown». Alla fine i repubblicani dovrebbero cedere nella controversia sul debito. In tal modo, verrà una volta ancora rimandata al futuro una soluzione del problema del debito.

IN PRIMO PIANO

Pressione sui margini presso Nestlé
Il maggiore gruppo alimentare del mondo, e peso massimo dello SMI, ha pubblicato risultati semestrali modesti. La crescita organica (+ 8.6%) ha convinto. Il forte aumento dei prezzi delle materie prime mette invece sotto pressione i margini.

IN AGENDA

Dati dell'inflazione svizzera
Il 2 agosto verranno pubblicati i dati dell'inflazione per luglio. Sebbene l'inflazione aumenti anche in Svizzera, essa è ancora nettamente sotto il limite massimo del 2% della Banca nazionale svizzera.

Buoni risultati non sono sempre sufficienti: le cifre presentate dal produttore di accessori per computer Logitech sono impressionanti. Lo scorso trimestre il fatturato è cresciuto di quasi due terzi e l'utile netto è aumentato addirittura del 160% a circa CHF 187 milioni. Mouse per computer, tastiere, webcam e auricolari sono ancora andati a ruba – ciò non stupisce se si considera che in tempi di coronavirus è stato necessario dotarsi per l'home office. La reazione in borsa è stata però deludente e, al crollo dei corsi del 10%, probabilmente gli investitori non credevano ai propri occhi. La spiegazione è semplice: in borsa viene negoziato il futuro e non il presente. E, in tal senso, il mercato prevede un netto rallentamento della crescita nei prossimi trimestri. Logitech e anche molti altri gruppi IT rientrano tra i veri vincitori della crisi da coronavirus. L'obbligo dell'home office disposto in molti luoghi ha portato a un vero e proprio boom della domanda. Che un tale andamento non possa proseguire in modo lineare sembra ovvio. Chi l'anno scorso ha comprato un PC, un laptop o una tastiera nuovi, nel prossimo futuro ridurrà certamente le proprie spese IT. Il mercato azionario anticipa tale sviluppo. Ciò spiega perché, attualmente, l'azione Logitech sia quotata quasi il 20% sotto il massimo storico di inizio giugno.

Questo sviluppo non tocca solo l'azienda con sede ad Apples nel Canton Vaud. Al più grande gruppo IT del mondo, Apple, è toccata una sorte analoga. Con un favoloso utile trimestrale di USD 21.7 miliardi, le stime degli analisti sono state letteralmente polverizzate. Tuttavia, dopo la comunicazione dei dati, l'azione ha perso quasi il 2% del valore. Talvolta, infatti, persino un ottimo risultato non lo è abbastanza.

Azioni cinesi sotto pressione: finora, quest'anno, gli investitori azionari beneficiano di una notevole performance. Da inizio anno, calcolato in franchi svizzeri, l'indice azionario globale MSCI World è in territorio positivo del 19%. Anche lo Swiss Performance Index (SPI) registra una performance positiva di un buon 16%. Ma la situazione non è così rosea ovunque. Gli indici di alcuni paesi hanno riservato agli investitori persino delle perdite. Finora le azioni giapponesi hanno perso un buon 2%. Un calo ancora maggiore è stato registrato dal mercato azionario cinese (-3.6%). Ciò è sorprendente, dato che la Cina è considerata il paese che, apparentemente, ha meglio superato la crisi del coronavirus. La spiegazione è di natura politica: sotto il capo di stato e di partito Xi Jinping, il Regno di Mezzo deriva sempre più verso il totalitarismo. Gli sviluppi nella regione Xinjiang, in Tibet, nonché il drastico intervento a Hong Kong, un tempo indipendente, mostrano la direzione in cui si sta andando. Anche nell'economia si interviene sempre più. La morsa delle regolamentazioni nei confronti dei grandi gruppi tecnologici cinesi quali Alibaba o Tencent è stata nettamente stretta. Questa settimana è stato inoltre preso di mira il settore della formazione. In futuro, gli istituti di formazione privati potranno ormai operare solo a scopo di «pubblica utilità» e, di fatto, vengono posti sotto il controllo del partito. L'obiettivo di questi interventi è evidente: Xi mira a consolidare il suo potere e a prendere il controllo della formazione delle opinioni. Gli investitori che vogliono operare in Cina dovrebbero tenere ben presenti questi crescenti rischi politici. Il potenziale nel Regno di Mezzo è certo enorme. Resta da chiedersi, però, se il successo economico a lungo termine, che richiede creatività e spirito imprenditoriale, sia raggiungibile in un contesto politico sempre più repressivo con limitati diritti in materia di libertà. La prova decisiva in tal senso deve ancora arrivare.

Matthias Geissbühler, CFA, CMT
Chief Investment Officer (CIO)

RAIFFEISEN

Editore
Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
www.raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN